

L'associazione: raccolta ferma al 44,3%, stessa quota del primo semestre 2018

Legambiente: differenziata al palo

■ Con la fine delle feste a Roma è terminato anche il picco di produzione giornaliera dei rifiuti ma continuano a esserci discariche ovunque, intorno a ogni cassonetto, su marciapiedi, strade, aiuole in una città in condizioni igieniche e ambientali pessime. «Intanto, secondo dati pubblicati dal Campidoglio, la percentuale di raccolta differenziata della capitale, in cifre complessive del primo semestre 2018, è ancora ferma al 44,3 per cento, identico dato del 2017. Ed è ferma anche la diffusione della raccolta porta a porta che nel primo semestre 2018 raggiunge il 33% delle utenze, stesso dato del 2017 e del 2016 - spiega Legambiente - Roma non è mai stata così piena di rifiuti. L'azione dell'amministrazione è chiaramente insufficiente visto che non sta accadendo niente perché si

possa pensare a un miglioramento futuro - dichiara Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio - A raccontarlo sono dati ufficiali del Comune che impietosamente ci spiegano che nella Capitale si continuano a produrre, per gran parte, rifiuti indifferenziati che vanno trattati prima in Tmb e poi spediti in discarica o incenerimento: rifiuti zero vuol dire percentuale di differenziata al massimo e tanti impianti per la gestione delle frazioni differenziate a partire da quella organica; a Roma niente di tutto ciò sta avvenendo». Secondo gli ultimi dossier di Legambiente (dati Ispra e Ama), la percentuale di differenziata al 2017 era rimasta al 44 per cento (44,3 per cento fonte Ama, 43,5

per cento fonte Ispra) salendo solo un punto percentuale rispetto all'anno precedente (43 per cento nel 2016 e 41 per cento nel 2015), la diffusione della porta a porta era ferma al 33 per cento delle utenze sia nel 2017 che nel 2016 e l'unico territorio che aveva superato il 65 per cento di differenziata era il Municipio IX, quello, guarda caso, con la maggior diffusione della porta a porta al 87,9% delle utenze. Legambiente aveva indicato quattro priorità per la gestione dei rifiuti di Roma: aumento della percentuale di differenziata con il porta a porta ovunque, tariffa puntuale, centri di riuso e impianti per la gestione dell'organico ma niente di tutto ciò è avvenuto e anche i cassonetti cosiddetti intelligenti sono diventati in queste settimane delle discariche.

F. M.

Il presidente Scacchi
«Così non si può pensare
a nessun miglioramento»

33%

Quota
Di porta
a porta
raggiunta
nel 2018